SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	20	
NCTN - Numero catalogo	00047424	
generale	00046434	
ESC - Ente schedatore	S10	
ECP - Ente competente	S10	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	dipinto	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Tancredi battezza Clorinda	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Sardegna	
PVCP - Provincia	CA	
PVCC - Comune	Cagliari	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
UBO - Ubicazione originaria	OR	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1700	
DTSF - A	1799	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	bottega italiana	
ATBM - Motivazione	analisi stilistica	
dell'attribuzione		
MT - DATI TECNICI	tala/ pittura a alia	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE MISA - Altezza	120	
	170	
MISL - Larghezza	170	

CO CONSEDVAZIONE		
CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
	IONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto	
STCS - Indicazioni specifiche	Forse restaurato intorno al 1959.	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In una luce aurorale, Tancredi genuflesso accanto a Clorinda morente, versa sul suo capo da un elmo l'acqua del battesimo, così come nel noto episodio della Gerusalemme Liberata (XII, 67). Sparsi a terra, lo scudo, l'elmo, la spada. Cornice lignea ad intagli pertinente.	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)	
NSC - Notizie storico-critiche	Nel 1861 era collocato nell'aula dell'archivio capitolare; lì infatti il canonico Giovanni Spano vide "due quadri di dimensione con due scene che credo originali, prese dal Tasso. In uno è rappresentato Tancredi e Clorinda, e nell'altro Rinaldo e Armida: ambi hanno solo il pregio del colorito". Nel 1936 il dipinto aveva ancora il suo "pendant" nel "Rinaldo e Armida", che nonostante il buon stato di conservazione, non è più stato reperito in loco. In esso raffiguravasi Rinaldo che "seduto a terra col capo poggiato sul seno della maliarda regge uno specchio ed in esso si mira Armida, bionda e ricciuta, la quale si acconcia e tiene con la destra un orecchino". R. Delogu avanza l'ipotesi di un lontano riferimento alla scuola di Giovanni Battista Pittoni (Venezia 1687 - 1767); un certo estetismo neocinquecentesco non pare troppo distante dagli esiti, però più felici, dei veneti Pietro Liberi (1614 - 1687) ed Antonio Bellucci (1654 - 1726).	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E		
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CA 36794	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Spano G.	
BIBD - Anno di edizione	1861	
BIBH - Sigla per citazione	0000057	
BIBN - V., pp., nn.	p. 59	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
	2	
ADSP - Profilo di accesso	3	

CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1991	
CMPN - Nome	Borghi E.	
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pitzalis F.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pitzalis F.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	